



Regione Lombardia

DECRETO N. 6589

Del 05/06/2017

Identificativo Atto n. 180

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

INDIRIZZI REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI DELLE ATS SULLE
CASE DELL'ACQUA

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA UO PREVENZIONE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il Decreto legislativo del 2 febbraio 2001 n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e smi;

Visto il Decreto Legislativo del 6 novembre 2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

Visto il Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2012, n. 25 "Disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano";

Viste

- la DGR 30 Maggio 2007, n. VIII/4799 "LR n. 8/2007 "Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato" – Attuazione art. 6, comma 2" e la circolare n. 32/SAN/07 del 18/10/2007 "Indicazioni operative per la predisposizione e presentazione dei piani integrati delle attività di prevenzione e dei controlli ex DGR 4799/07" con le quali sono state date direttive alle ASL per avviare la revisione delle attività di prevenzione e per impostare la loro pianificazione secondo la metodologia della analisi e graduazione di rischi, della trasversalità e dell'integrazione;
- la DCR 9 Luglio 2013, n. X/78 "*Programma regionale di sviluppo della X Legislatura*", che ha tra gli obiettivi il sostegno e il coordinamento dell'attività di controllo per la tutela e la sicurezza del lavoratore, del consumatore e del cittadino;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2014- 2018, adottato con D.c.r. 11 aprile 2017 n. X/1497 "*Piano regionale di prevenzione 2014 – 2018, ai sensi dell'intesa stato regioni del 13 novembre 2014 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di Sanità) e s.m.i.*", nel quale sono riportati i principi generali per la programmazione per quanto riguarda la sicurezza alimentare al fine della tutela del consumatore;

Visto il Decreto DGS n. 10267 del 15/11/2012 "Aggiornamento e modifica del decreto n. 6154 del 11 luglio 2012 - *L'impiego di apparecchiature per il trattamento dell'acqua destinata al consumo umano: linee guida per l'attività di vigilanza e controllo*", nel quale



Regione Lombardia

erano riportate delle indicazioni di massima per il controllo delle Case dell'Acqua;

Viste le note del Ministero della Salute

- prot. DGISAN 4283 del 17/02/2011 "Unità distributive aperte al pubblico di acque destinate al consumo umano sottoposte a processi di trattamento"
- prot. DGISAN 29786 del 29/08/2012 "Unità distributive aperte al pubblico di acque destinate al consumo umano sottoposte a processi di trattamento"
- prot. DGISAN 19033 del 09/05/2016 "Chioschi erogatori di acqua - "Casette dell'acqua";

Considerato che negli ultimi anni le strutture denominate "Case dell'acqua" hanno una diffusione capillare sul territorio regionale. Tali strutture sono unità distributive, aperte al pubblico, di acqua destinata al consumo umano derivata da una rete idrica pubblica, a volte sottoposta a processi di trattamento;

Ritenuto quindi opportuno definire criteri per uniformare l'attività delle ATS della Lombardia in merito ai controlli da esercitare sulle case dell'acqua a tutela dei consumatori;

Preso atto del risultato dell'istruttoria compiuta dalla Unità Organizzativa Prevenzione con la collaborazione di alcuni rappresentanti dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) delle ATS lombarde;

Considerato che, sulla base degli esiti dell'istruttoria, è stato elaborato il documento "*Indirizzi regionali per l'organizzazione dei controlli delle ATS sulle Case dell'Acqua*";

Ritenuto pertanto di approvare il documento "*Indirizzi regionali per l'organizzazione dei controlli delle ATS sulle Case dell'Acqua*" di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e ritenuto di prevederne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) ai fini della sua diffusione,

Visto il DL 9 febbraio 2012, n. 5 Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35;

Vista la Legge Regionale 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura ed in particolare la DGR n. 87 del 29 aprile 2013 e i decreti del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013 e n. 99 del 10 gennaio 2014;

DECRETA



Regione Lombardia

1. Di approvare il documento "*Indirizzi regionali per l'organizzazione dei controlli delle ATS alle Case dell'Acqua*", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

IL DIRIGENTE

MARIA GRAMEGNA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge